

CORONAVIRUS E FAKE NEWS. LA COMMISSIONE DELINEA UNA NUOVA STRATEGIA DI RISPOSTA

DE BERTI JACCHIA FRANCHINI FORLANI
STUDIO LEGALE

La lotta alla disinformazione è una delle priorità dell'Unione, che a partire dal 2015 ha avviato diverse iniziative quali, tra le altre, la *task force East StratCom*¹ ed il quadro congiunto per contrastare le minacce ibride², culminate con l'adozione nel dicembre 2018 del piano d'azione contro la disinformazione che ne individua i principali pilastri³.

In data 10 giugno 2020 la Commissione e l'Alto rappresentante per gli affari esteri e la politica di sicurezza (*High Representative of the Union for Foreign Affairs and Security Policy, HR/VP*)⁴ hanno pubblicato una comunicazione congiunta⁵ che delinea la strategia europea per combattere il fenomeno delle "fake news" legate alla pandemia. La diffusione del *coronavirus*, infatti, ha prodotto un'ondata senza precedenti di informazioni false o inaccurate diffuse sui *social media*, che hanno creato confusione nei cittadini minando una risposta efficace da parte delle istituzioni preposte e costringendole, in molti casi, ad intervenire per contrastare il fenomeno⁶.

La nuova strategia si articola in diverse iniziative. In primo luogo, la Commissione ha incoraggiato gli Stati Membri a continuare le proprie attività di informazione dei cittadini sui rischi legati al

¹ La *task Force* era stata istituita nel 2015 per affrontare la disinformazione in merito alla Russia. Più particolarmente, essa si occupa di, tra le altre cose, i) sviluppare campagne incentrate su una migliore comprensione delle politiche europee nei paesi partner dell'est, ii) sostenere gli sforzi europei per il rafforzamento dei media, e iii) aumentare la consapevolezza della disinformazione proveniente dalla Russia. Per ulteriori informazioni si veda il seguente [LINK](#).

² Com. Comm. JOIN(2016) 18 final del 06.04.2016, *Quadro congiunto per contrastare le minacce ibride- La risposta dell'Unione europea*.

³ Com. Comm. JOIN(2018) 36 final, *Piano d'azione contro la disinformazione*. Nello specifico si tratta di i) migliorare le capacità di individuare, analizzare e denunciare la disinformazione, ii) potenziare risposte coordinate e comuni, anche attraverso il sistema di allarme rapido, iii) mobilitare il settore privato per contrastare la disinformazione, e iv) sostenere azioni di sensibilizzazione e rafforzare la resilienza sociale.

⁴ L'Alto rappresentante guida la politica estera e di sicurezza comune, presiedendo il Consiglio "Affari esteri" e garantendo la coerenza delle azioni esterne dell'Unione e degli aspetti correlati.

⁵ Com. Comm. JOIN(2020) 8 final del 10.06.2020, *Tackling COVID-19 disinformation - Getting the facts right*.

⁶ In data 27 febbraio 2020, ad esempio, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) aveva inviato una richiesta di informazioni alle principali piattaforme con riferimento alle modalità di commercializzazione di prodotti la cui efficacia era stata contestata dai consumatori. Per ulteriori informazioni si veda il nostro precedente contributo, disponibile al seguente [LINK](#).

coronavirus e “sfatarne i miti” più comunemente diffusi attraverso la diplomazia pubblica nei Paesi terzi e le campagne di disinformazione mirate.

In secondo luogo, la Commissione ha ricordato l'importanza della cooperazione a tutti i livelli per garantire la coerenza degli sforzi, proponendo, tra le altre cose, i) di sviluppare ulteriormente i canali consolidati come il sistema di allarme rapido e reazione (*Early Warning and Response System*, EWRS)⁷ in modo da incrementare la capacità di analisi e la prevenzione dei rischi, ii) di promuovere l'accesso ad informazioni affidabili e rafforzare il supporto destinato alla sensibilizzazione nell'ambito delle azioni del Team Europa di risposta per sostenere i Paesi terzi *partner* dell'Unione nel mitigare l'impatto socio-economico della pandemia⁸, ed iii) il più ampio scambio di informazioni e *best practice* a livello internazionale.

La Commissione, inoltre, alla luce del ruolo fondamentale che ricoprono nella lotta alla disinformazione, ha auspicato un maggior coinvolgimento dei *social media*, invitandoli a trasmettere relazioni mensili sulle azioni concretamente svolte per promuovere contenuti verificati ed a far sì che i consumatori non siano indotti con l'inganno ad acquistare prodotti inefficaci o potenzialmente pericolosi. Questi ultimi, infatti, sono sempre più di frequente vittime di pratiche commerciali scorrette che, sfruttando l'attuale situazione di allarme sanitario, si rivelano particolarmente deleterie. La Commissione, pertanto, ha invitato a prestare speciale attenzione ai gruppi più vulnerabili e a rischio, come i giovani e gli anziani, promuovendo un'informazione facilmente accessibile che li metta in grado di riconoscere efficacemente le “*fake news*”.

In ogni caso, la Commissione ha ammonito gli Stati Membri a vigilare affinché misure di contrasto della disinformazione non divengano un pretesto per comprimere i valori fondamentali della libertà di espressione e del pluralismo democratico od uno strumento di propaganda politica.

16 giugno 2020

Il presente articolo ha esclusivamente finalità informative e non costituisce parere legale.

This article is exclusively for information purposes, and should not be considered as legal advice.



Roberto A. Jacchia

PARTNER

✉ r.jacchia@dejalex.com

☎ +39 02 72554.1

📍 Via San Paolo 7
20121 - Milano



Marco Stillo

ASSOCIATE

✉ m.stillo@dejalex.com

☎ +32 (0)26455670

📍 Chaussée de La Hulpe 187
1170 - Bruxelles

⁷ L'ERWS consente agli Stati membri di inviare segnalazioni di eventi con un potenziale impatto sull'Unione europea, di condividere informazioni e di coordinare la loro risposta. Le segnalazioni di minacce transfrontaliere per la salute sono condivise nel sistema di allarme rapido e di reazione e valutate dall'ECDC, mentre il coordinamento della preparazione e della pianificazione della risposta avviene nell'ambito del comitato per la sicurezza sanitaria.

⁸ Per ulteriori informazioni si veda il nostro precedente contributo, disponibile al seguente [LINK](#).

MILANO

Via San Paolo, 7 · 20121 Milano, Italia
T. +39 02 72554.1 · F. +39 02 72554.400
milan@dejalex.com

ROMA

Via Vincenzo Bellini, 24 · 00198 Roma, Italia
T. +39 06 809154.1 · F. +39 06 809154.44
rome@dejalex.com

BRUXELLES

Chaussée de La Hulpe 187 · 1170 Bruxelles, Belgique
T. +32 (0)26455670 · F. +32 (0)27420138
brussels@dejalex.com

MOSCOW

Ulitsa Bolshaya Ordynka 37/4 · 119017, Moscow, Russia
T. +7 495 792 54 92 · F. +7 495 792 54 93
moscow@dejalex.com